

COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Ill.mo Presidente Regione Piemonte
Agli Assessori Regione Piemonte
Ai Sig.ri Consiglieri Regione Piemonte
e, p.c. Presidente Regionale C.O.N.I

Caro Presidente, Assessori, Consiglieri tutti,

queste righe costituiscono un appello di un settore ormai allo stremo e continuamente vessato dalle decisioni governative. Abbiamo chiuso per primi, riaperto per ultimi per un breve periodo e poi richiuso, 266 giorni di chiusura totale. Non abbiamo ricevuto ristori, sostegni degni e proporzionati alle nostre attività, in quanto le entrate istituzionali (80% delle entrate delle asd e ssd sportive) non sono state conteggiate nei calcoli per i sostegni. Oggi dalla bozza dell'ultimo decreto apprendiamo che solo le piscine coperte sono pericolose e quindi sono scomparse dai testi governativi! Tutto questo senza nessun supporto scientifico, senza spiegazioni, senza l'evidenza dei numeri. I pochi studi effettuati nel mondo sono concordi nell'affermare che l'acqua, soprattutto se clorata, risulta ambiente dove il Covid-19 resiste pochissimi secondi. Dai controlli effettuati dai NAS sulle piscine non sono risultate criticità. Le Regioni del Nord, la nostra Regione, sono estremamente penalizzate, gli estivi si aprono a metà giugno (non il 15 maggio) hanno circa 40 giorni di condizioni meteorologiche positive per fare attività e soprattutto negli estivi non si fa, o lo si fa poco, lo sport, le attività di base, le attività con i disabili, con gli estate ragazzi. Lo sport del nuoto, in Piemonte, lo si fa al coperto! Scuole, trasporti pubblici, bar, ristoranti, stabilimenti balneari, alberghi, teatri, cinema, terme, etc, tutti riaprono anche al chiuso... le piscine clorate invece no, rimangono serrate. Noi siamo sportivi, per natura portati a rispettare le regole, ad abbassare la testa e pedalare, ma oggi la ricerca del dialogo, del confronto (mai ricevuto) non basta più, oggi questo settore sta morendo! Sappiamo bene e abbiamo fatto con convinzione, enormi sacrifici con la speranza di contribuire alla lotta contro la pandemia, ma oggi la misura è colma, non possiamo più aspettare oltre. Congiuntamente al Coordinamento Associazioni gestori Impianti Natatori chiediamo il vostro aiuto a rappresentare questo settore che ricordiamo vanta in Italia 4.500.000 di praticanti, in Piemonte sono oltre 200.000, di cui 70.000 in fascia di età compresa dai sei ai 16 anni, offre lavoro a circa 3000 operatori e ha/aveva un fatturato sempre in Piemonte di circa 50.000.000 di euro/anno. Certi della Vostra comprensione porgiamo cordiali saluti

Torino, li 21 aprile 2021

Marco Sublimi

Coordinamento associazioni gestori impianti natatori



Luca Albonico
Presidente FIN Piemonte e Valle d'Aosta